

Atac, nuovi orari Ira dei sindacati

Sindacati critici con Atac per l'avvio del nuovo orario di lavoro da 37 a 39 ore settimanali con un solo giorno di preavviso. Ed è scontro sulla rinuncia alla gestione delle ferrovie.

a pagina 3 **Dellapasqua e Fiaschetti**

La vicenda

● Lo scorso 27 novembre i sindacati firmano l'accordo sull'aumento dell'orario di lavoro da 37 a 39 ore settimanali

● Il 31 gennaio il dg dispone l'entrata in vigore dei nuovi turni dal giorno seguente per 5 mila lavoratori



Mobilità

Atac, 2 ore di lavoro in più Scontro azienda-sindacati

Nuovi turni, solo un giorno di preavviso. Roma-Lido, è polemica

Prime grane per l'applicazione del nuovo *schedule*, da 37 a 39 ore di lavoro settimanali, ovvero una delle leve del piano industriale al quale è legato il risanamento di Atac. La rimodulazione sarebbe dovuta partire il 1° gennaio, ma la complessità organizzativa fisiologica in un'azienda con oltre 11 mila dipendenti, ha rallentato l'iter. Se non fosse che, dopo la consegna in tribunale dei documenti relativi alla proposta di

concordato, dai vertici di via Prenestina è arrivato l'input. Con effetto immediato, nell'arco di 24 ore. Nella disposizione datata 31 gennaio il dg Paolo Simioni comunica l'entrata in vigore del nuovo orario dal giorno successivo, il 1° febbraio. Immediata la reazione dei sindacati, che inviano una lettera di diffida: «L'accordo del 27 novembre scorso prevedeva che la riorganizzazione sarebbe stata discussa nei tavoli tecnici — spiega Daniele Fuligni, segretario di Filt Cgil —. Parliamo

di una misura che, escluso il personale viaggiante (per autisti e macchinisti i nuovi turni partiranno entro il 31 marzo) riguarda 5 mila lavoratori tra operai e amministrativi». Da qui, la richiesta di un incontro urgente con i vertici della società che dovrebbe tenersi lunedì.

In attesa del confronto, permangono i dubbi sull'accelerazione improvvisa della quale i rappresentanti sindacali non erano al corrente: «Per ora non si registrano criticità, ma il disallineamento degli orari potrebbe avere ripercussioni sul servizio». Fuligni cita come esempio due figure professionali che lavorano in sinergia: l'operatore di stazione e l'addetto allo scambio e cabina, che riceve istruzioni dal primo. «Se i turni non collimano si crea uno scarto, col risultato che qualcuno rimarrà per mezz'ora a braccia conserte — sottolinea il sindacalista —. L'aumento a 39 ore

Referendum

Meleo ai Radicali: «La data, per Regolamento, non si può accorpere ad altre elezioni»



deve essere armonizzato tenendo conto delle norme e del programma di esercizio». Ieri, nel frattempo, sulla rinuncia a rinnovare il contratto di servizio per la gestione delle linee Roma-Lido, Roma-Viterbo e Roma-Giardetti è scoppiata la bagarre. Con il Pd che accusa i Cinque stelle di giocare allo scaricabarile. Protesta Ilaria Piccolo, consigliera dem in aula Giulio Cesare: «La candidata alla presidenza della Regione, Roberta Lombardi, nel programma propone di affidare le ferrovie ex

Al vertice Paolo Simioni, presidente, amministratore delegato e direttore generale dell'Atac: la municipalizzata per evitare la liquidazione ha chiesto il concordato

concesse al Campidoglio. La sindaca Raggi e la giunta grillina, invece, propongono di disfarsene. Pazzesco, non si sono neanche parlati. La mano destra non sa cosa fa la sinistra. Un gravissimo segnale di sbandamento e schizofrenia di governo».

Scintille anche su un altro tema sensibile: la consultazione referendaria per la messa a gara del servizio di trasporto pubblico locale. L'assessora comunale alla Mobilità, Linda Meleo, replica alle critiche dei Radicali, promotori dell'iniziativa: «In base al Regolamento degli istituti di partecipazione di Roma Capitale, il referendum non può essere accorpato ad altre operazioni di voto, quindi neppure alle elezioni del 4 marzo». Smentita anche l'accusa di tatticismo nella scelta della data, il 3 giugno, quando l'affluenza potrebbe risentire del combinato disposto lungo weekend-fuga al mare: «Indire il referendum a giugno — insiste Meleo — dà la possibilità all'amministrazione di organizzare l'attività e gestire al meglio le operazioni dei seggi».

**Erica Dellapasqua
Maria Egizia Fiaschetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA